

Il giorno 18, con l'approssimarsi del bombardamento, durante una esercitazione di navigazione altitudinaria, per causa imprecisate precipitativa in mare al largo dell'isola di Yonkton. L'equipaggio, composto dai piloti tenente Liguola Santillo e sergente Guidi Raffaello, dal motorista aviare scelto Antino Mario, dal montatore aviare scelto Fedorci Iulio e dal marconista Collasone Mauro è deceduto.

Cronache dello Sport

AFFERMAZIONI DELLO SPORT FASCISTA

I calciatori „azzurri“ due volte vittoriosi

Italia A-Svizzera A 2-1

ZURIGO 5. (notte)

La partita si è svolta alla presenza di una folla di 30.000 persone. Assisteva all'incontro il Ministro Tamaro con il personale della Legazione di Berna, il Console d'Italia, on. Gemelli, il Presidente dei comitati italiani dimoranti in Svizzera, cav. Carlini, il cav. Mauro, segretario del Fascio di Zurigo, l'avv. Mauro e l'ing. Barassi, della F.I.G.O., il Presidente della Federazione Calcistica Svizzera, dott. Egger con il suo segretario dott. Cassman e numerose personalità locali.

L'incitamento del Partito

Prima di recarsi al campo di gioco, il Commissario Tecnico della F.I.G.O. comm. Pozzo, aveva incitato i giocatori a prodigarsi per la vittoria, precisando che la partita sarebbe stata assai dura, e l'avv. Mauro aveva letto loro un telegramma del Vice Segretario del P.N.F. on. Sena che diceva testualmente: «Pari ai tanti e alle Camice Nere vittoriosi in A.O. voi, gagliarda espressione dell'Italia sportiva, saprete essere degni della tradizione che vuole la vittoria Abbinata al suo cordiale, augurale saluto. E di un altro telegramma l'avvocato Mauro, dava lettura agli azzurri, di quello del Cav. generale Vaccaro, che suonava così: «Dalla fusione perfetta dell'anima tecnica, dalla tenacia fascista, deve scaturire il successo inamovibile. Siate degni dello sport italiano. Vi saluto cordialmente».

La lotta contro la squadra rossocrociata è stata, in verità, durissima. Raramente è accaduto di assistere a una partita disputata con tanto accanimento. Gli azzurri, veloci e robusti, volevano vincere ad ogni costo e hanno giocato senza badare per le sottili, i mezzi, i favori anche dalla tolleranza dell'arbitro I. vancu che ha lasciato correre le fiamme rosse a danno dei nostri, punendo poi con un calcio di rigore un fallo involontario di Allenandi.

Alle secretorie degli ospiti gli azzurri, per non lasciarsi soverchiare, hanno dovuto rispondere e la partita si è spesa traumi in una battaglia, soprattutto quando l'Italia era in vantaggio di due reti.

Gli italiani hanno fatto valore, soprattutto, la loro superiorità complessiva, anche se non tutti sono stati all'altezza della loro fama, come ad esempio Monti, Faccio e lo stesso De Maria, troppo fragile troppo ultimo, dato il ritmo impresso alla partita. Le dimissioni di 13 calci d'angolo a favore dell'Italia, contro 13 della Svizzera e le due ultime reti segnate di fronte all'ultima marcia dal rosso-crociato nel modo già detto.

Più è stato il migliore dei nostri, il punto segnato al 44' del primo tempo da De Maria è scaturito da una diftosa parata del portiere svizzero su un suo tiro seguente un bellissimo passaggio di Meazza; il secondo da Colnaghi, sopra un suo preciso travolgimento che faceva compiere al triestino autentico prodigio.

Allenandi, ancor più di Meazza, è stato un leone, e ci voleva proprio un atleta della sua taglia per cozzare contro uomini rudi, che non le inivano le cariche. Piola ne sa qualcosa. E' superfluo tessere gli elogi a Meazza, che si è distinto nettamente per finezza di azioni e prontezza e precisione nei passaggi. Colnaghi e Pissinatti hanno alternato ottimi momenti a errori notevoli.

Le fasi dell'incontro

L'incontro si è iniziato alle 15.10 e subito gli elvetici, in maglia rosso-crociata, si sono lanciati all'attacco come furie, poggianti di preferenza sulle ali, decisi e veloci. Una fuga di Pissinatti, al 7' di gioco, provocava un calcio d'angolo a favore degli azzurri, dopo, che non dava esito. Gli assalti si alternavano dopo, fino al 10' quando Monti, con un forte tiro, sfiorava la traversa.

Seguivano inoltre alcuni violenti attacchi elvetici, che culminavano al 15' in un tiro alto di Spagnoli. Al 17' una cannonata di Meazza originava un secondo calcio d'angolo per l'Italia e, poco dopo, Pissinatti mancava due facili occasioni. Buon per noi che Kibholz faceva altrettanto poco dopo.

Un colpo di testa di Piola, trovava Schlegel pronto alla parata. Al 31' l'unione Allenandi-Colnaghi-Pissinatti metteva quest'ultimo nelle migliori condizioni per segnare, ma l'ala tiestina sbagliava ancora il tiro. Poco dopo, seguiva una mirabile azione di Piola, che non poteva concluderla perché schiacciato da tre avversari. Al 36' uno scontro fra Colnaghi e l'irruente Minelli, poneva il terzino rosso-crociato in condizioni d'inferiorità che preludevano al suo ritiro al 41'. Due belle parate di Schlegel su tiri di Piola e Meazza.

«Due calci d'angolo contro la Svizzera e al 44' il punto di De Maria che derivava da una parata diftosa del portiere elvetico.

Nella ripresa, dopo 1', De Maria, a 4 metri da Schlegel, sbaglia il tiro, ma poco dopo costringe il portiere svizzero a salvarsi in corner. Al 4' e al 5' altri calci d'angolo contro i rosso-crociati, che si difendono strenuamente e attaccano a loro volta. Al 10' un calcio d'angolo contro l'Italia, al 14' uno contro la Svizzera, al 18' un altro contro gli azzurri, senza esito. Al 22' il magnifico punto di Colnaghi, al 29', 31' e 32' altri calci d'angolo altri calci d'angolo contro gli elvetici, poi una bella parata di Meazza che frustra un calcio d'angolo

contro i nostri. Al 31' sul fallo involontario di Allenandi, il calcio di rigore che fruttava una porta agli azzurri e li fa diventare aggressivi ma che non fa loro aumentare il bottino, nonostante frusciano di due calci di punizione per falli di Monti, irritate per le violenze degli ospiti e perché l'arbitro non punisce un fallo di mani di quelli in piena area. La partita finisce dopo un corner. Nella ripresa Minelli è stato sostituito da Weiler.

La serata è stata offerta un rancio agli azzurri. Hanno parlato, allo spuntino, il Presidente della Federazione Svizzera, e, applauditissimo, il nostro comm. Giovanni Mauro, vicepresidente di quella italiana.

Il commissario tecnico ha inteso vagliare attraverso questa elezione, la possibilità che può offrire il calcio italiano, se agli onori dei confronti internazionali vengono chiamati giocatori giovanissimi di carriera e di anni.

I prescelti dell'ultimo bando hanno dato la conferma che su di essi si può fare affidamento in un non lontano domani anche per più durissimi.

Il trio estremo di difesa, per quanto non molto impegnato, si è mostrato all'altezza dei suoi compiti. Oliverio e Galimberti hanno lasciato ancora a loro disposizione. Pissinatti ancora una volta si è fatto ammirare per la padronanza e sicurezza del gioco. La mediana presentava alla prova del fuoco un atleta, Morone, che ha mostrato di possedere requisiti di freschezza e di tecnica. Il novaresse è un giocatore completo per il suo ruolo di mediocentro. Per l'attacco egli ha svolto un lavoro assennato e preciso e per la difesa è stato un rincalzato autoritario e deciso. Nella ripresa il tono del suo gioco è alquanto calato, tuttavia la sua condotta di gara, nel complesso, non ha avuto peccato. Fra i due mediani laterali è piaciuto di più Ghidini, ma anche Milano ha saputo essere un combattente tenace e strenuo. Dalla prima linea sono state imbastite azioni progevoli per concezione ed esecuzione, anche se troppo spesso ad essa è venuto a mancare la precisione nei passaggi. Il cervello coordinatore della prima fila è stato Riccardi, il quale però non sempre è riuscito a trovare il collegamento con il centro non tira a rete. Marchini, alla mezzala sinistra, ha lavorato come un negro ha avuto parecchi ottimi spunti d'iniziativa, però al pari dell'allenandi si è mantenuto troppo arretrato. Gabetto, marcato a vista dai torinesi e specialmente dal fallace Nyffeler, non ha potuto sfruttare la sua dote migliore, lo scatto. Dello di Busani è più tecnico e possiede maggiore padronanza sul pallone di Venditto, il quale però non ha niente da invidiare in fatto di irruenza ed intraprendenza.

La squadra svizzera, in pura linea tecnica, si apparsa molto inferiore a quella azzurra, e, per peggiorare la superiorità palese degli italiani, essa, in certi periodi dell'incontro, ha dovuto alquanto arruffare il giuoco. Infatti, ben poche azioni limpide si sono viste ed opera degli elvetici, i quali hanno rivelato piuttosto della buona individualità, quali il portiere Bizzozzero, il terzino Nyffeler — il miglior atleta degli ospiti — e il mediano Soldini.

L'incontro non è riuscito interessante per quanto riguarda la cifra del giuoco praticato dalle contendenti, però è valso a mettere in luce la classe degli azzurri, i quali hanno marciato una indiscutibile superiorità sugli avversari. Il primo tempo è terminato a reti intatte, perché una porta di Venditto, all'8' è stata annullata per fuori giuoco di Gabetto. Sono stati tirati quattro calci d'angolo per l'Italia e uno per la Svizzera. Nella ripresa, dopo un angolo per la Svizzera, l'Italia ha segnato al 12' non Milano, il quale in una mischia provocata da una parata tirata da Ghidini, ha battuto Bizzozzero di testa con un pallone di Gabetto respinto dal palo, ripreso poi da Busani e respinto corso da Nyffeler. Tre minuti dopo gli azzurri hanno ottenuto il secondo punto e per merito di Venditto che, inbocato perfettamente da Marchini, concludeva vittoriosamente una sua bellissima azione personale con un tiro imparabile diagonale dall'alto in basso.

All'incontro hanno presenziato, fra le autorità locali, il generale Vaccaro, il gen. Preti e il Federale di Torino.

Ciclismo

Cazzulani vince

il Giro della Toscana

FIRENZE, 5 aprile

Il 12.º Giro della Toscana, prima prova del Campionato Italiano, svolta oggi sulle strade della nostra regione, è stata una gara per metà monotona e per metà piena di colpi a sorpresa. A Belluno, maggiore asperità del percorso, si è avuto un assaggio finale delle forze in campo: uomini distaccati, una azione senza convinzione.

Barilli, che era il grande favorito del tecnico e di tutta la folla toscana, aveva avuto dopo Belluno la possibilità di continuare la fuga con i compagni che erano

con lui, ma si vede che, dopo aver calcolato le sue odierne condizioni fisiche, ha preferito non insistere. Egli sapeva di avere a disposizione delle due riconosciute doti di irrisistibile arrampicatore oltre due saliti: il San Giovanni e poi ancora il Mugello. E' stato appunto su quest'ultimo che il fiorentino ha giocato la sua carta ottimamente coordinata da Del Cancia, l'aiuto del quale gli è venuto poi a mancare per una foratura. Rimasto solo, Barilli era ormai sicuro vincitore della gara, ma, inesplicabilmente, nei 35 chilometri che rimanevano ancora da percorrere il campione d'Italia si è fatto riprendere non solo ma anche battere da tre avversari.

Il milanese Cazzulani con una condotta tenace e volitiva è riuscito a mantenersi sempre in contatto con i primi e al momento opportuno ha superato tutti sulla pista dello Stadio «Bertoni».

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Cazzulani Giovanni, di Milano, che copre i 295.400 chilometri del percorso in ore 10 (tutti i 3 minuti di neutralizzazione a Pisa) alla media oraria di 29 km; 2) Cipriani Mario di Prato a ruota; 3) Gotti Giovanni a una macchina; 4) Bartali Gino in ore 10.1; 5) Bini Aldo in ore 10.5; 6) Guerra Leocadio; 7) Vignoli Adriano id; 8) Giacchetto Luigi in ore 10.7; 9) Cecchi (primo della seconda categoria); 10) Maldini (seconda categoria) in ore 10.11; 11) Olmo; 12) Mealli.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. on. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp. Ruggero Pascucci.

AVVISI ECONOMICI

Posti disponibili - Offerte di lavoro. Cent. 26 la parola - Min. L. 2.50. SALONE Martin cerca garzone per reparto signore. Via Campomarzio 3. 2624E

Offerte. Camera mobiliata - Pensione privata. Cent. 20 la parola - Min. L. 2.50. AFFITTASI camera elegantissima, mobiliata, vista al mare. Via Eno 9, I. p. 2622Q

AFFITTASI privatamente stanza ammobiliata ingrosso indipendente. Largo Obbarda 18, I. p. 2625G

AFFITTASI bella stanza ammobiliata indipendente eventualmente matrimoniale centrale. Nascimburgo 8, I. p. 2634Q

Offerte di botteghe - Appartamenti. Cent. 30 la parola - Min. L. 2.50. AFFITTASI quartiere signorile in Via De Franceschi. Rivolgere Martini Via De Franceschi N. 35. 2602L

Offerte di botteghe - Appartamenti. Cent. 30 la parola - Min. L. 2.50. AFFITTASI quartiere signorile in Via De Franceschi. Rivolgere Martini Via De Franceschi N. 35. 2602L

Offerte di botteghe - Appartamenti. Cent. 30 la parola - Min. L. 2.50. AFFITTASI quartiere signorile in Via De Franceschi. Rivolgere Martini Via De Franceschi N. 35. 2602L

Offerte di botteghe - Appartamenti. Cent. 30 la parola - Min. L. 2.50. AFFITTASI quartiere signorile in Via De Franceschi. Rivolgere Martini Via De Franceschi N. 35. 2602L

Offerte di botteghe - Appartamenti. Cent. 30 la parola - Min. L. 2.50. AFFITTASI quartiere signorile in Via De Franceschi. Rivolgere Martini Via De Franceschi N. 35. 2602L

Offerte di botteghe - Appartamenti. Cent. 30 la parola - Min. L. 2.50. AFFITTASI quartiere signorile in Via De Franceschi. Rivolgere Martini Via De Franceschi N. 35. 2602L

Offerte di botteghe - Appartamenti. Cent. 30 la parola - Min. L. 2.50. AFFITTASI quartiere signorile in Via De Franceschi. Rivolgere Martini Via De Franceschi N. 35. 2602L

Offerte di botteghe - Appartamenti. Cent. 30 la parola - Min. L. 2.50. AFFITTASI quartiere signorile in Via De Franceschi. Rivolgere Martini Via De Franceschi N. 35. 2602L

Offerte di botteghe - Appartamenti. Cent. 30 la parola - Min. L. 2.50. AFFITTASI quartiere signorile in Via De Franceschi. Rivolgere Martini Via De Franceschi N. 35. 2602L

Offerte di botteghe - Appartamenti. Cent. 30 la parola - Min. L. 2.50. AFFITTASI quartiere signorile in Via De Franceschi. Rivolgere Martini Via De Franceschi N. 35. 2602L

Offerte di botteghe - Appartamenti. Cent. 30 la parola - Min. L. 2.50. AFFITTASI quartiere signorile in Via De Franceschi. Rivolgere Martini Via De Franceschi N. 35. 2602L

Offerte di botteghe - Appartamenti. Cent. 30 la parola - Min. L. 2.50. AFFITTASI quartiere signorile in Via De Franceschi. Rivolgere Martini Via De Franceschi N. 35. 2602L

Stato Civile di Pola

8 aprile 1936-XIV

Nati 5.

maschi 3; femmine 2

Morti 6

maschi 3; femmine 3

Matrimoni 0

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, affrante dal dolore per la perdita del loro

amato

Estinto

esprimono commossi ringraziamenti a tutti coloro che con l'invio di fiori, con l'accompagnare la salma all'ultima dimora ed in ogni altra guisa, vollero tributare onore alla Sua venerata memoria.

Un particolare ringraziamento vada al medico di famiglia, sig. dott. Labor, al sig. Prof. dott. Papi, ed al suo assistente sig. dott. Micheletti, che con ogni mezzo cercarono di strappare il Defunto alla morte, alle Rev. Madri ed agli infermieri dell'Ospedale Santorio.

La SS. Messa in suffragio dell'anima del compianto sarà celebrata mercoledì, 8 corr. alle ore 8 nella Chiesa di S. Antonio in Via Giovia.

POLA 6 Aprile 1936-XIV.

Famiglie BERNARDIS e LULICH

EMPORIO

POLESE

INDUSTRIE

MINUTERIE

VIA SERGIA 25

Giornalmente Nuovi Arrivi

ARTICOLI DA REGALO

Cristallerie, porcellane, ceramiche, articoli casalinghi, valigie, profumerie, giocattoli ecc. ecc.

PREZZI BASSI

Visitateci senza obbligo d'acquisto.

Cinema „IDEAL“

OGGI

La bianca legione che sulla via del dolore porta la fiamma della fede e della bontà

GLI ANGELI

DEL DOLORE

Un dramma... un amore, una fiamma

Loretta Young

A GIORNI

Il piccolo

Colonnello

Ogni bambino riceverà un ricordo della prodigiosa SHIRLEY TEMPLE